

# EDITORI STORICI DI TURISMO E D'ARTE

## APPELLO DEGLI EDITORI STORICI DI TURISMO E D'ARTE

Il nostro Paese è da sempre una delle destinazioni turistiche più importanti al mondo con un patrimonio artistico, archeologico e culturale impareggiabile; questa unicità ha consentito la nascita di un considerevole numero di Case Editrici specializzate in turismo e arte, per lo più di piccole e medie dimensioni. Si tratta di una particolarità che non ha eguali nel panorama editoriale mondiale: alcune delle nostre case editrici turistiche traggono infatti le proprie origini già all'inizio del '900 e nel corso dei decenni hanno contribuito, con passione e professionalità, alla promozione e alla conoscenza dell'Italia nel mondo attraverso prodotti editoriali tradotti spesso in più lingue (tra i quali guide turistiche, libri d'arte, cataloghi e libri fotografici) appositamente concepiti per i viaggiatori provenienti dall'estero.

Fino a marzo 2020 i nostri prodotti editoriali, alcuni dei quali dedicati a bambini e ragazzi, sono stati commercializzati in gran numero anche attraverso tutti i bookshop museali del Paese - in questi mesi quasi tutti chiusi - che assorbono dal 50% all'80% della nostra produzione editoriale. Quindi, la vendita di libri turistici e d'arte garantisce alle concessionarie, e di conseguenza al Mibact e alle istituzioni culturali locali, introiti cospicui e continui anche in termini di valore aggiunto e di occupazione lavorativa.

Tali aziende rappresentano dunque realtà imprenditoriali dinamiche che fanno da **ponte tra l'arte, il turismo e il mondo dell'editoria**, lavorando principalmente con pubblicazioni rivolte all'indotto turistico. Ne consegue che, a causa del contesto emergenziale determinato dalla pandemia del Covid-19, le case editrici di turismo e d'arte sono particolarmente esposte a una grave fragilità: **vivono le difficoltà dell'editoria del nostro settore sommate all'assenza pressoché totale di turismo che soffoca alberghi e tour operator.**

I provvedimenti fin qui presi dal Governo - e ancor più quelli che seguono il DPCM del 24/10/2020, tra cui il ristoro a fondo perduto - sono rivolti soprattutto al mondo del turismo, ma **non contemplano il caso di aziende editoriali come le nostre** il cui mercato ha avuto un **crollo delle vendite dell'80%/90%** nel lungo periodo compreso tra marzo e settembre di quest'anno.

La pandemia mondiale in espansione, le norme stringenti vigenti in quasi tutti i Paesi e in Italia gli articoli 4/5/6/7/8/9 del DPCM 24/10/20 confermano che ci attendono altri lunghi mesi di inattività.

Quindi, senza prospettive, le misure di sostegno economico fin ora messe in campo dal Governo rischiano di risultare inutili perché poco mirate: infatti, ci stiamo indebitando per continuare a sostenere le spese correnti senza sapere come riusciremo a restituire il denaro preso in prestito spesso a tassi di

mercato. Senza contare le difficoltà delle piccole imprese di poter accedere alla liquidità che è sempre vincolata dai rigidi parametri europei, con il cosiddetto *de minimis*, ossia l'aiuto massimo concedibile a ciascuna piccola impresa.

Per cercare di far fronte a questa situazione di natura straordinaria, imprevedibile e di lunghissima durata, le Case Editrici Storiche di Turismo e d'Arte lanciando un grido d'aiuto chiedono:

- a) Di **tenere sempre in considerazione il settore editoriale di turismo e d'arte** nei prossimi provvedimenti legati a specifici progetti riguardanti l'editoria e/o il turismo. Infatti, il **codice ATECO 58.1** (editori di libri) esclude le nostre aziende da importanti interventi a sostegno del turismo, limitandoli agli operatori turistici, come ad esempio nel caso dell'articolo 77 del DL 104/2020 che riguarda misure attuate unicamente per il settore turistico, **non includendo il nostro che dipende direttamente dalle presenze del turismo straniero nelle città d'arte** e nei principali siti archeologici italiani.
- b) Di **includere quindi nei provvedimenti predisposti per gli operatori turistici anche le case editrici** aventi caratteristiche specifiche, come la presenza in catalogo di almeno il 50% di pubblicazioni rivolte al turismo, alla valorizzazione del territorio e delle sue bellezze.
- c) Di erogare **finanziamenti a fondo perduto** a ristoro delle perdite di fatturato da maggio a dicembre 2020, necessari a resistere oggi e a riavviare l'attività appena sarà possibile.
- d) Di **azzerare le tasse e i contributi** per tutto il 2020 e fino a giugno 2021;
- e) Di predisporre gli **ammortizzatori sociali** per i nostri dipendenti fino a giugno 2021;
- f) Di **coinvolgere nel prossimo futuro le case editrici di turismo e d'arte in tutte le iniziative pubbliche** (fiere internazionali, eventi, promozione del Made in Italy ecc.), in occasione delle quali le nostre case editrici potranno essere produttrici di contenuti volti alla fruizione, alla comprensione e alla valorizzazione del nostro Paese e delle sue bellezze. **Le nostre case editrici possono essere preziosi punti di riferimento per il rilancio turistico del territorio e del patrimonio artistico sulla scena mondiale**, contribuendo anche alla comunicazione istituzionale sul Web in materia di arte e turismo.

Ci rendiamo quindi disponibili a dare il nostro contributo agli uffici competenti per definire meglio gli strumenti urgenti necessari a supportare il nostro settore, senza sprechi o dispersione di risorse economiche pubbliche. Interventi mirati salverebbero anche tutto l'indotto rappresentato dalle aziende tipografiche, dalla logistica, dalle librerie, dai bookshop di musei e siti archeologici. Le nostre attività editoriali inoltre si avvalgono di numerosi dipendenti molto qualificati e del concorso di professionalità

quali autori, traduttori, grafici, illustratori, fotografi, redattori, che contribuiscono in modo determinante alla progettazione e realizzazione del prodotto editoriale.

Concordiamo quindi con il Presidente Conte: “non ci sono operatori di serie A e di serie B”; non vogliamo pertanto che la crisi economico-sanitaria soffochi definitivamente le potenzialità espresse da case editrici che hanno sempre rappresentato uno scrigno di competenze e vitalità, mettendo in gioco per alcune di esse la sopravvivenza stessa.

Confidando in un positivo riscontro, porgiamo cordiali saluti.

*Promotori dell'Appello,*

Archeolibri s.r.l. ([www.archeolibri.com](http://www.archeolibri.com)), Diano Libri s.r.l. - Palombi Editori ([www.palombieditori.it](http://www.palombieditori.it)),  
Lozzi Roma s.a.s. ([www.lozziroma.it](http://www.lozziroma.it)), Vision s.r.l. ([www.visionpubl.com](http://www.visionpubl.com)), Altair4 Multimedia s.r.l.  
([www.altair4.com](http://www.altair4.com)), Arbor Sapientiae s.r.l. ([www.arborsapientiae.com](http://www.arborsapientiae.com)), Ed. Bella Immagine s.r.l., Ed.  
Cartografiche Lozzi s.r.l., Iter Edizioni s.r.l. ([www.iteredizioni.it](http://www.iteredizioni.it)), L'Erma di Bretschneider s.r.l.  
([www.lerma.it](http://www.lerma.it)). Lozzi Editori s.r.l. ([www.gruppolozzi.it](http://www.gruppolozzi.it)), Lozzi Publishing ([www.lozzipublishing.com](http://www.lozzipublishing.com)),  
RS Life360 s.r.l.

Roma, 30 ottobre 2020